

# Incontro in Provincia tra operatori Per le attività culturali «basta fondi a pioggia»

di **GIOVANNI PETTA**

L'ASSEMBLEA di coordinamento delle attività culturali della Provincia, convocata dal Presidente Mauro, ha fatto registrare una partecipazione numerosa di operatori del settore. Mancavano, però, molte proloco, da sempre vitali per la diffusione capillare della cultura sul territorio. Sono stati esplicitati gli obiettivi primari del nuovo direttivo provinciale nel settore della cultura: razionalizzazione della distribuzione dei contributi, coordinamento delle iniziative, lavoro di mediazione tra organizzatori e Regione. Il presidente Mauro ha poi espresso il desiderio di ricevere entro il 31 dicembre le date e la tipologia delle manifestazioni dei vari comuni per il 2000, così da poter pubblicare un calendario degli eventi nei tempi giusti per la diffusione. Gli interventi dei convenuti sono stati vari nell'esposizione e univoci nella richiesta di aiuto. Dalla discussione è venuta fuori la ricchezza degli interessi e dell'impegno dei singoli che caratterizza il territorio della provincia di Isernia. Una varietà impressionante di umani-

tà volontaria, pronta a spendere il proprio tempo libero per amore dell'arte e della cultura.

Tutto ciò che sta facendo Mauro, dal giorno della sua elezione a oggi, continua ad avere sempre una doppia valenza. Mauro incontra, parla, discute: bene! Male però se propone tremila cose in venti secondi: areoportanti a Macchia d'Isernia, campi da golf a Filignano, turismo per disabili, per anziani e scolastico, case cantoniere che diventano rifugi per guide alpine, pubblicazioni sui Sanniti, cartoline da stampare, fermate dell'autobus accanto agli alberghi, il centro termale di Castel Pizzuto e tant'altro ancora. Si rischia di non capire e, soprattutto, di non fare. Sulla razionalizzazione dei contributi, infine, si parla tanto ma non si fissano i parametri per una definizione di «manifestazione culturale», lasciando tutto in balia del più pericoloso soggettivismo. Chi deciderà se una delle tante sagre della porchetta è o meno evento culturale? Chi dirà se un eventuale torneo di golf ha o non ha diritto ai contributi della Provincia? Ce lo dirà l'assessore alla cultura?